

L'ex casa del fascio è da sistemare Il sindaco lancia l'appello per i fondi

Rovellasca. Di fatto servono 10mila euro per ottenere in contributo di 50mila. Nell'edificio progettato da un collaboratore di Terragni troverà spazio la polizia locale

ROVELLASCA

GIANLUIGI SAIBENE

Casa del fascio da ristrutturare per ristrutturare per trasferirvi il comando della polizia locale, il sindaco scrive alle aziende chiedendo un aiuto economico. Operazione crowdfunding per il Comune: un finanziamento di 50 mila euro su un budget finanziario di 400 mila euro, ma per ottenerlo il bando prevede che circa 10 mila euro debbano arrivare dai privati.

Il Comune ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del "Bando di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico" indetto da Fondazione provinciale della comunità comasca onlus, riguardo appunto la ristrutturazione della casa del popolo.

La lettera

«Nonostante gli immani sforzi

governativi ed europei, è innegabile che la situazione emergenziale in cui versa il nostro paese comporterà anche una gravissima crisi sociale, sin da subito i nostri servizi sociali si sono impegnati attivamente per aiutare tanti cittadini in difficoltà, restituendo l'immagine di una realtà già profondamente mutata dalle prime chiusure dello scorso marzo - è la lettera scritta dal sindaco **Sergio Zauli** alle aziende rovellaschesi, alcune delle quali hanno già risposto positivamente - al fine di soddisfare le nuove e rinnovate esigenze dei residenti, utilizzando importanti risorse regionali, ha dunque avviato la ristrutturazione della ex casa del fascio, in precedenza sede della Croce Azzurra (ora situata presso la nuova casa della salute di via Monza, 2), per ospitare la nuova sede della Stireria sociale e della polizia locale, andando ad affianca-

re la biblioteca comunale, anche questa recentemente rinnovata».

Da ricordare che la casa del popolo, situata all'angolo tra via Roma e via De Amicis, vanta anche un importante valore storico, culturale e architettonico: fu infatti progettata dall'architetto **Adolfo dell'Acqua**, collaboratore e collega di **Giuseppe Terragni** che firmò la casa del fascio di Como, oggi sede del comando provinciale della Guardia di finanza.

«Proprio in virtù di tale rilevanza artistica, la Fondazione provinciale della comunità comasca ha accettato la nostra partecipazione al "Bando di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico" - aggiunge il primo cittadino - prevedendo un contributo di 50.000 euro per i lavori in questione. Tale contributo verrà erogato solo per i progetti che

otterranno, da parte di cittadini, imprese, enti pubblici e privati, donazioni pari al 20% del contributo stanziato dalla fondazione, che verranno utilizzate per la concreta realizzazione del progetto».

In campo

Il Comune invita quindi la cittadinanza, e in particolare alle aziende, di scendere in campo per sostenere l'importante operazione.

«Siamo consapevoli del difficile momento che stiamo vivendo, calati in una crisi sanitaria senza precedenti e consci dei futuri inevitabili risvolti economici - conclude il sindaco Zauli - proprio per questo motivo, lo sforzo che vorranno fare quanti si renderanno disponibili a compiere una donazione per attuare per il nostro progetto, per Rovellasca e tutti i suoi cittadini, non sarà certamente dimenticato».



L'ex casa del fascio di Rovellasca

■ Il contributo previsto proprio per l'importanza culturale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.